Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Venerdì 18 Agosto** — **Numero 192**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **327** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 38 e 39 del testo unico di legge per l'imposta di ricchezza mobile, approvato col R. decreto del 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª);

Visto l'articolo 85 del Regolamento per l'applicazione della precitata imposta, approvato con Nostro decreto del 3 novembre 1894, n. 493;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 10 ottobre del corrente anno 1899 il termine stabilito dal detto articolo 85 del Regolamento del 3 novembre 1894, per la trasmissione al Sindaco della tabella dei redditi in accertamento, di cui ai citati articoli 38 e 39 del testo unico di legge 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª), per l'imposta di ricchezza mobile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sarre, addì 1° agosto 1899.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCXLI (Dato a Monza il 19 luglio 1899) col quale viene approvato lo Statuto del Collegio Cattaneo-Greco, annesso alla Regia Università degli studî in Padova.

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXLII (Dato a Sarre il 1° agosto 1899) col quale si modifica il Regolamento per pensioni e sussidî d'altra natura a favore degli impiegati della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, avente sede in Milano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 19 luglio 1899, la Società di mutuo soccorso per la Marineria e la Società « Fratellanza e Previdenza » fra i marinai Riminesi, entrambe con sede in Rimini, sono state autorizzate ad accettare in parti eguali la quota di eredità lasciata dal fu cav. Federico Biasini, alla Società dei marinai, con testamento olografo del 23 maggio 1893, depositato in atti del notaio Balestrero.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 32, fino al dì 13 agosto 1899.

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Canale, 1 a Vezza d'Alba, 1 a Centallo, morti.
Morva: 1 equino, morto, a S. Albano Stura.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Cuneo.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a None, 2, morti, a Rivalta.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Castellamonte, 2 a Volpiano, letali, 9, con 1 morto, a Villafranca Piemonte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Castagnole Lanze, 1 a Canelli, 1 a Novi Ligure, morti.

Novara — Carbonchio ematico: 9 casi, con 3 morti, a Crescentino.
Malattie infettive dei suini: 8 casi, con 4 morti, a Caltignaga, 10 casi, con 6 morti, a Palazzolo Vercellese.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Giuliano Milanese.

Como — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Monguzzo.

Bergamo — Carbonchio ematico: 2 bovini a Clusone, 1 ad Albegno, morti.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 4 casi, con 1 morto, a Nogarole di Rocca.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino ad Asiago, 1 Roana, morti.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Gaiarine, 1 a Ponte di Piave, letali.

Padova — Afta epizootica: 1 bovino, morto, a S. Margherita di Adige.

Regione V. — Emilia.

Parma — Malattie infettive dei suini: 7 casi, con 2 morti, a S. Lazzaro Parmense, 2, con 1 morto, a Golese, 4, letali, a Mezzani, 11, con 1 morto, a Soragna.

Reggio Emilia — Carbonchio ematico: 9 suini, con 8 morti, a Villaminozzo.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cavriago, 1 a Ribbiano, morti.
Malattie infettive dei suini: 6 casi, con 2 morti, a Reggio Emilia.

Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Massafiscaglia.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Magione, 1 ad Amelia, morti.
Afta epizootica: 2 bovini a Gualdo Cattaneo.
Rabbia: 1 cane, morto, a Città di Castello.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Gubbio.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio ematico: 1 caso a Perla.
Carbonchio sintomatico: 1 caso ad Augusta.

Girgenti — Carbonchio sintomatico: 2 equini a Licata.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 37.
Carbonchio sintomatico: casi 5.
Afta epizootica: casi 3.
Morva: casi 1.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 70.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

Francia. — Giugno 1899:

	N. dei Comuni o dipartimenti infetti	N. delle stalle, scuderie o mandre infette	N. degli animali abbattuti
Pleuro-polmonite contagiosa	13 (Comuni)	16 (stalle)	37
Febbre aftosa	47 (dipartim.) 1063 (Comuni)	3072 (stalle)	—
Scabbia degli ovini	9 (dipartim.)	25 (greggi)	—
Vaiuolo ovino	8 (dipartim.)	19 (greggi)	—
Febbre carbonchiosa	22 (dipartim.)	42 (scuderie, stalle o pascoli)	—
Carbonchio sintomatico	20 (dipartim.)	53 (stalle)	—
Morva e farcino	28 (dipartim.)	69 (scuderie)	91
Rabbia	30 (dipartim.) 114 (Comuni)	—	178
Mal rossino dei suini	10 (dipartim.)	17 (porcili)	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	10 (dipartim.)	16 (porcili)	—

Svizzera — Dal 16 al 31 luglio 1899:

	N. dei Cantoni infetti	N. degli animali infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	12	91	91
Carbonchio ematico	7	18	18
Febbre aftosa	7	3754	—
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	13	343	121
Morva e farcino	2	3	2
Tubercolosi (risultato della inoculazione con la tubercolina)	3	9	—

Austria — Dal 1° al 7 agosto 1899:

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Afta epizootica	59	365
Carbonchio ematico	5	38
Moccio e farcino	10	16
Vaiuolo	9	137
Scabbia	13	27
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	303	894
Peste dei suini	13	32
Morbo coitale	13	52
Rabbia	17	19

Baviera — Dal 16 al 31 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	1	1
Afta epizootica	72	252
Peste suina	3	4

Serbia — Dal 22 al 29 luglio 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	7	110	39
Vaiuolo ovino	3	53	9
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	1	1	1

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 948,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Dotta *Amedeo*, Rosa ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dotta Benedetto-Giuseppe-Amedeo, Maria-Rosa-Elvira ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 1,072,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Castellano Angelo di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellano Angel*a* di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1204 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, in data 28 dicembre 1898, all'avv. signor Spano Michele di Giovanni, quale incaricato, pel deposito da lui fatto del Certificato Consolidato 5 % num. 880,060 di L. 120 con godimento dal 1° luglio 1898.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il detto certificato allo stesso titolare signor Foltz Paolo fu Ferdinando, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 28 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1898-99.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	254,815,574 10	
	Fondi in via ed all'estero	58,321,979 42	
			313,137,553 52

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 31 stesso mese 1899.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	104,350,260 74	—	104,350,260 74	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	1,674 07	—	1,674 07	
	Id. III. Movimento di capitali	2,674,845 69	—	2,674,845 69	
	Id. IV. Partite di giro	11,947,237 50	—	11,947,237 50	
		118,974,018 —	—	118,974,018 —	118,974,018 —
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	282,751,623 93	—	282,751,623 93	
	In conto crediti	15,526,553 10	—	15,526,553 10	
		298,278,177 03	—	298,278,177 03	298,278,177 03
				Totale	73[illegible],389,748 55

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 luglio 1899
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	297,106,000 —	27,984,000 —	37,533,500 —	287,556,500 —
II. Vaglia del Tesoro	20,443,777 89	123,185,295 09	125,914,849 52	17,714,223 46
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	—	90,000,000 —	—	90,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	208,234,541 39	2 —	100,668 —	208,133,875 39
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,995,578 22	2,937,014 50	—	18,932,592 72
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	33,440,360 48	422,991 73	1,075,856 36	32,787,495 85
VII. Id. id. id. infruttifero.	25,324,971 74	22,914,711 61	1,127,890 21	47,111,793 14
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	18,680,736 —	91,319,264 —
IX. Incassi da regolare	56,940,455 17	15,307,609 —	52,849,998 50	19,398,065 67
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	778,735,684 89	282,751,623 93	237,283,498 59	824,203,8[illegible]0 23

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 luglio 1899,

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 31 stesso mese 1899.		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	17,863,033 73	—	17,863,033 73	
	Id. delle Finanze	13,715,657 40	—	13,715,657 40	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,245,113 83	—	3,245,113 83	
	Id. degli Affari Esteri.	541,392 66	—	541,392 66	
	Id. della Istruzione Pubblica . .	2,637,254 44	—	2,697,254 44	
	Id. dell'Interno	9,776,061 56	—	9,776,061 56	
	Id. dei Lavori Pubblici	10,587,683 95	—	10,587,683 95	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi .	7,791,698 68	—	7,791,698 68	
	Id. della Guerra.	21,053,620 24	—	21,053,620 24	
	Id. della Marina.	10,394,173 04	—	10,394,173 04	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	887,748 —	—	887,748 —	
		98,553,442 53	—	98,553,442 53	98,553,442 53
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	237,283,498 59	—	237,283,498 59	
	In conto crediti	177,932,636 69	—	177,932,636 69	
		415,216,135 28	—	415,216,135 28	415,216,135 28
	Totale dei pagamenti . . .				513,769,577 81
III. Fondo di Cassa (a) al 31 luglio 1899	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa . . .	91,319,264 —			
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca .	94,100,995 67		185,420,259 67	216,620,170 74
	Fondi in via ed all'estero			31,190,911 07	
	Totale . . .				730,389,748 55

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 luglio 1899
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	61,040,395 01	108,796,441 46	100,668 —	169,736,168 47
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	12,721,964 81	5,309,667 79	—	18,031,632 60
IV. Altre Amministrazioni id. id.	42,766,148 55	33,427,723 92	—	76,193,872 47
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro .	1,933,966 71	—	89 96	1,933,876 75
VII. Diversi	5,340,833 78	30,398,803 52	15,425,795 14	20,313,842 16
Totale dei crediti. . . .	215,053,308 86	177,932,636 69	15,526,553 10	377,459,392 45
Eccedenza dei debiti sui crediti. . . .	563,682,376 03	—	116,937,958 25	446,744,417 78
Totale come contro. . . .	778,735,684 89	177,932,636 69	132,464,511 35	824,203,810 23

LOGO.

30 giugno 1899	31 luglio 1899	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
313,137,553 52	216,620,170 74	—	96,517,382 78
215,053,308 86	377,459,392 45	162,406,083 59	—
528,190,862 38	594,079,563 10	65,888,700 81	—
778,735,684 89	824,203,810 23	—	45,468,125 34
—	—	20,420,575 47	—
250,544,822 51	230,124,247 04	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di luglio 1899 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1899-1900

INCASSI	MESE di luglio 1899	MESE di luglio 1898	DIFFERENZA nel 1899
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato	11,039,069 11	11,083,119 —	— 44,049 89
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	210,032 84	863,127 18	— 653,094 34
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,088,452 40	3,638,836 41	— 550,384 01
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	22,289,471 18	22,271,327 89	+ 18,143 29
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	816,236 70	1,631,062 87	— 814,826 17
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	74,361 14	46,283 28	+ 28,077 86
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,550,632 86	3,552,146 90	— 1,514 04
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,837,407 57	16,788,815 37	+ 1) 3,048,592 20
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,155,554 30	4,226,217 59	— 70,663 29
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	935,939 66	997,861 65	— 61,921 99
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,189,717 65	1,153,334 24	+ 36,383 41
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	15,776,582 55	15,502,961 36	+ 273,621 19
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,449,365 66	5,462,727 63	— 13,361 97
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	4,480,444 49	5,945,690 80	— 2) 1,465,246 31
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,204,515 —	4,658,917 08	+ 545,597 92
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,115,858 86	1,120,395 20	— 4,536 34
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,495,707 67	1,280,682 22	+ 215,025 45
Rimborsi e concorsi nelle spese	986,291 45	981,529 05	+ 4,762 40
Entrate diverse	1,550,634 50	4,601,042 40	— 3) 3,050,407 90
TOTALE *Entrata ordinaria.*	103,246,275 59	105,806,078 12	— 2,559,802 53
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	134,085 08	82,997 78	+ 51,087 30
Entrate diverse	73,757 84	84,360 53	— 10,602 69
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	896,142 23	672 04	+ 895,470 19
Categoria II.			
Costruzione di strade ferrate	1,674 07	66,275 70	— 66,601 63
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	333,090 31	300,102 31	+ 32,988 —
Riscossione di crediti	—	—	—
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	5,843 99	—	+ 5,843 99
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	74,124 —	—	+ 74,124 —
Partite che si compensano nella spesa	56,233 18	99,702 68	— 43,469 50
Ricuperi diversi	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	2,205,554 21	3,597,735 22	— 1,392,181 01
TOTALE *Entrata straordinaria.*	3,780,504 91	4,231,846 26	— 451,341 35
Partite di giro	11,947,237 50	3,785,555 85	+ 4) 8,161,681 65
TOTALE GENERALE	118,974,018 —	113,823,480 23	+ 5,150,537 77

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del mese corrispondente dell' Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di luglio 1899	MESE di luglio 1898		DIFFERENZA nel 1899
Ministero del Tesoro	17,863,033 73	19,120,523 56	—	1,257,489 83
Id. delle Finanze	13,715,657 40	15,682,147 63	—	1,966,490 23
Id. di Grazia e Giustizia .	3,245,113 83	3,946,878 77	+	198,235 03
Id. degli Affari Esteri . .	541,392 66	573,309 81	—	31,917 15
Id. dell' Istruzione Pubblica	2,697,254 44	2,534,617 79	+	162,636 65
Id. dell'Interno	9,776,061 56	6,900,492 92	+	2,875,568 64
Id. dei Lavori Pubblici .	10,587,688 95	10,626,611 58	—	38,922 63
Id. delle Poste e Telegrafi	7,791,698 68	6,184,149 97	+	1,607,548 71
Id. della Guerra	21,053,620 24	20,391,754 52	+	661,865 72
Id. della Marina	10,394,173 04	9,333,843 26	+	1,060,329 78
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	887,748 —	642,943 82	+	244,804 18
TOTALE pagamenti di bilancio .	98,553,442 53	95,037,273 63	+	3,516,168 90
Decreti di scarico	—	—		—
TOTALE PAGAMENTI . .	98,553,442 53	95,037,273 63	+	3,516,168 90
Differenza Attiva	20,420,575 47	18,786,206 60		1,634,368 87
Differenza Passiva.	—	—		—
TOTALE *come contro* .	118,974,018 —	113,823,480 23	+	5,150,537 77

NOTE

Luglio 1899.

1. L'aumento cade principalmente sul caffè, sul grano e sui prodotti industriali.
2. Minori regolarizzazioni di vincite.
3. Minori reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.
4. Maggiori versamenti dalla Cassa Depositi e Prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, il 17 agosto 1899.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Avviso.

Con R. decreto del 1° agosto 1899, il sig. Salvatore Anfossi, fu Giuseppe, agente di cambio, residente a Palermo, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di detta città per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, il 17 agosto 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 18 agosto, a lire 107,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

16 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,65 3/8	97,65 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,00 1/8	108,87 5/8
	4 % *netto*	99,24 1/2	97,24 1/2
	3 % *lordo*	63,38 5/8	62,18 5/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso al posto d'insegnante di disegno geometrico, ornamentale, di figura e decorazione pittorica presso la Scuola di arti e mestieri « Mario dei Fiori » in Penne, con l'annuo stipendio di L. 1600, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Al detto posto è annesso l'incarico della Direzione della Scuola stessa, con l'annuo assegno di L. 200.

È aperto inoltre un concorso per il posto d'insegnante di tornio e d'intaglio nella Scuola stessa, con l'assegno annuo di L. 900.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via d'esperimento per gli anni scolastici 1899-1900 e 1900-1901. Per ottenere la nomina definitiva, il candidato prescelto dovrà, durante il detto periodo di tempo, fare buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande d'ammissione al concorso, stese su carta da bollo da una lira, e corredate dell'atto di nascita, del certificato di penalità e di buona condotta, questi ultimi di data recente, devono essere inviate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 30 settembre 1899.

I candidati debbono anche unire alla domanda i documenti che comprovino gli studî da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, e gli ufficî eventualmente tenuti in altre Scuole, come pure i disegni ed i lavori attinenti alle specialità di cui è oggetto il concorso.

Potranno inoltre aggiungere tutti gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento di cui trattasi ed alla direzione di una Scuola di arti e mestieri.

Roma, il 14 agosto 1899.

Il Ministro
SALANDRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo il discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo a Dortmund, in occasione dell'inaugurazione del primo tronco del Canale fra l'Elba ed il Reno, era generale credenza che le opposizioni al Canale, manifestatesi grandissime nella Camera dei deputati a Berlino, sarebbero, se non interamente finite, almeno diminuite, tanto da assicurare una maggioranza favorevole ai desiderî imperiali.

Invece ieri sera la *Stefani* ha comunicato il seguente dispaccio da Berlino:

« La Camera dei deputati prussiana ha respinto, per appello nominale, con 212 voti contro 209, il progetto di legge pel canale Dortmund-Reno e per le costruzioni complementari pel canale Dortmund-Ems, ed ha quindi pure respinto, con 228 voti contro 126, il progetto pel canale Elba-Reno ».

La discussione è durata appena due giorni.

Dalle notizie che rileviamo dai giornali tedeschi, pare che il rigetto del progetto sia dovuto ai conservatori, il cui giornale, la *Gazzetta della Croce*, ne faceva prevedere la fiera opposizione, se in compenso non avessero ottenuto delle modifiche alla legge elettorale, come era stato promesso loro dal Ministro Miquel.

* * *

Gli affari del Transwaal proseguono nell'alternativa di notizie contraddittorie.

Il dispaccio da Pretoria, pubblicato dai giornali inglesi, e del quale dicemmo ieri, è così concepito:

« Con l'approvazione del potere esecutivo del Transwaal, il Presidente Krüger, assicurasi, ha notificato al Governo Imperiale che il Governo della Repubblica Sud-africana accetterà l'invito che gli è stato fatto, d'instituire una Commissione mista d'inchiesta, a riguardo della nuova legislazione sulla franchigia elettorale, a condizione che non sia minacciata l'indipendenza della Repubblica ».

In realtà non si conosce ancora il testo di questa risposta; credesi anzi che, prima di trasmetterlo a Londra, il Governo

transwaaliano l'abbia voluto sottoporre, per parere, al Governo dello Stato libero d'Orange ed al Comitato del partito degli *africanders* al Capo.

Il *Times*, in un suo dispaccio da Pretoria in data di ieri, dice che il Transwaal accetterà le proposte del Governatore della Colonia del Capo, sir Alfredo Milner. Queste notizie pacifiche sono contraddette da altri dispacci da Pretoria, i quali segnalano una grande agitazione fra i Boeri, i quali chiedono armi e munizioni al loro Governo; questo resiste il più che può; ma non lascia dal prendere le sue misure difensive. Infatti due batterie d'artiglieria hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Standerten, non lungi dalla frontiera del Natal.

***

Il *Times* ha da Buenos-Ayres: « Fra il Brasile, l'Argentina ed il Chilì fu concluso un trattato, il quale stabilisce di ridurre i rispettivi armamenti e di sottoporre ad Arbitrato le divergenze fra le tre Potenze ».

***

Gli Anglo-Egiziani sono per riprendere la campagna contro il Kalifa.

Il corrispondente del *Piccolo*, da Alessandria d'Egitto, dice:

« Tre cannoniere smontabili furono inviate a Cartum, essendo decisa una nuova spedizione contro il Kalifa, che non vuol sottomettersi e continua a turbare i sonni degli Anglo-Egiziani.

« Lord Kitchener sarà di ritorno, verso la metà del corr. mese, e Maxwell bey, governatore del Sudan, sarà pure di ritorno in Egitto per la stessa epoca. Entrambi inizieranno tosto i preparativi della campagna. Il corpo d'armata, questa volta, si comporrà di sole truppe egiziane e sudanesi ».

Il tabacco in Francia

Da un interessante studio storico-economico del sig. François Laurent intorno all'imposta sul tabacco in Francia, riportato nell'ultimo fascicolo — già da noi annunziato — della *Rivista tecnica e di amministrazione per i servizi delle privative finanziarie*, desumiamo i dati seguenti, che possono dar luogo a considerazioni anche in rapporto all'identico cespite d'entrata presso di noi.

Il tabacco, come è noto, fu introdotto in Francia nel 1500 da Giovanni Nicot (donde la sua prima denominazione di *erba nicoziana*). L'uso del tabacco, specialmente da fiuto, rapidamente si diffuse: considerato come nocivo alla salute, se ne volle impedire o frenare il consumo, col comminare pene e multe ai consumatori. Ma a Richelieu parve provvedimento più pratico e vantaggioso, al pubblico erario, il colpire di una tassa l'importazione del tabacco in Francia (Tariffa del 1629). Pagata la tassa, il commercio del tabacco era libero nello Stato.

Questo regime continuò fino al 1674, in cui sull'esempio di quanto era già stabilito negli Stati di Venezia, Portogallo, della Santa Sede e dell'Austria, fu decretato anche in Francia, sotto il regno di Luigi XIV, il monopolio della vendita del tabacco, a profitto esclusivo dello Stato.

Questo *privilegio*, abolito momentaneamente dall'*assemblea Nazionale* col decreto del 1791, fu ristabilito, con nuovo assetto, dal primo Impero col decreto del 1810, il quale forma ancora oggidì la base organica del monopolio del tabacco, riservato allo Stato.

I proventi del monopolio francese, che si accertavano nel 1816 in L. 55,301,662, ammontarono invece nel 1896 a L. 395,885,686; le spese, che erano di L. 24,358,421 nel 1816, si elevarono a L. 72,679,625 nel 1896.

Dall'origine del monopolio stesso, ossia in 87 anni, esso ha dato un incasso lordo di L. 16,186,927,405 con un beneficio netto di L. 12,463,960,917. Il capitale dell'azienda consta oggi di 129 milioni tra immobili, materiali e provviste.

Durante quel lungo periodo di tempo, la legislazione sul monopolio dei tabacchi non ha subito modificazione essenziale, salvo nelle parti rese necessarie dalle trasformazioni politiche del paese, dai progressi dell'industria e dalle mutate condizioni del lavoro.

Le tariffe furono aumentate due volte, nel 1860 e nel 1872, senza che la consumazione sia stata arrestata nel suo sviluppo, segnando nel 1896 una somma di chilogrammi 37,291,000, mentre nel 1816 era di 10,335,000.

Quanto alla coltivazione indigena del tabacco, questa, che nel 1805 si praticava soltanto in 16 dipartimenti, occupando 8,?81 ettari di terreno e fornendo un raccolto di 9 milioni di chilogrammi, nel 1808, sotto il regime di libertà dell'industria, si era estesa a 42 dipartimenti, sopra ettari 15,000, ed un prodotto di 22 milioni di chilogrammi. Si ridusse poi a 12,000 ettari nel 1810, abbassando la produzione a 15 milioni di chilogrammi. Nel 1811 l'autorizzazione fu tolta a 32 dipartimenti, che producevano meno di 100,000 chilogrammi, e la legge del 28 aprile 1816 fissò questo limite di produzione come il minimo per ottenere tale autorizzazione, e d'allora in poi non vi furono più che 8 dipartimenti ammessi al privilegio della coltivazione del tabacco, regolandosi il contingente di piantamenti secondo i bisogni della fabbricazione.

Oggi la coltivazione indigena è autorizzata in 25 dipartimenti: la superficie piantata a tabacco comprende 16,350 ettari, e la produzione tocca i 26 milioni di chilogrammi, non compresa l'Algeria, che ne fornisce da sè 3 milioni. — Il valore complessivo di siffatto prodotto è salito nel 1896 a 24 milioni di lire.

« Questa rassegna — conchiude il sig. Laurent — dimostra che il monopolio non è soltanto un ramo fiscale di proventi per lo Stato, ma una sorgente di benefizi per i coltivatori e una protezione accordata all'agricoltura nazionale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Ministro della Marina, on. Bettòlo, prima di restituirsi a Roma, dove è giunto stamane, ha visitato in Napoli le officine Guppy, Pattison, De Luca e Godano, nonchè la Stazione marittima.

Ieri ha fatto ritorno in Roma S. E. il Ministro del Tesoro, on. Boselli.

Le carte di Nicolò Tommasèo. — Giunge notizia da Firenze che quella Biblioteca Nazionale Centrale ebbe in dono dalla figliuola di Tommasèo, suor Chiara Francesca, una raccolta di documenti classificati sotto il titolo di *Archivio della letteratura Italiana*.

Vi sono 1906 fra volumi ed opuscoli — opere del Tommaseo o da lui postillate o che parlano di lui — 150 pacchi di manoscritti, alcuni dei quali potranno essere aperti nel 1902, altri nel 1925, altri ancora nel 1950.

Notevole il carteggio che comprende ben 56,657 lettere.

Roma ad Eleonora Pimentel. — Domenica prossima, 20 corrente, alle ore 11, verrà, per cura del Municipio, inaugurata la lapide apposta alla casa n. 22 di via Ripetta, dove nacque Eleonora De Fonseca Pimentel, morta gloriosamente in Napoli, per la libertà, il 20 agosto 1799.

Pel trasporto vini e mosti. — La validità della tariffa locale n. 204 P. V. pel trasporto di vini comuni e mosti è stata prorogata per altri due anni e cioè fino al 1° settembre 1901.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'oro per benemerenze scolastiche al Municipio di Gallarate.

Hanno conseguita la medaglia d'argento i seguenti:

Comune di Alcamo — Anzani Luigi, direttore didattico in Milano — Celenza Michele, ispettore scolastico in Cortona — Bortoni Luigi, maestro comunale in Belmonte Piceno — Castro-

giovanni Gustavo, id. in Aci S Antonio — Tropea Annibale, id. in Aci Catena — Fiorone Cesare, id. in Tortona — Dossena Teresa, id. in Oliva Gezzi — Mirabella Francesco, direttore didattico in Alcamo — Nardari prof. Francesco, in Treviso — Simeoni prof. Giosuè, insegnante in Conegliano — Nebiolo Antonietta, id. in Roma — Società siciliana umanitaria educativa per la protezione degli animali in Palermo — Mancusi Francesco, insegnante in Sarno — Sbrozzi prof. Dino, di Rimini — Palazzi Giuseppe, R. ispettore scolastico a Rimini — Vitti-Pistolesi Rosalinda, maestra elementare in Roma — Lupezza prof. Andrea, R. ispettore scolastico in Cremona — Donato Antonino, direttore didattico in Reggio Calabria — Cheluzzi Anna, direttrice dei Regi Conservatori riuniti in Siena — Cordella Vandone contessa Severina, in Fermo — Belloni Pasquinoli Vito, maestro elementare in Chiavari.

A Como. — Il Comitato dell'Esposizione Voltaica annunzia ufficialmente che l'apertura della rinnovata *Mostra serica e d'elettricità* è stata fissata per domenica prossima, 20 del corrente agosto.

— Nei giorni dal 4 al 7 settembre p. v. si terrà il *Congresso degli agricoltori* per discutere i temi seguenti:

1. della produzione indigena di bestiame lattifero;
2. dell'ordinamento e funzionamento di grandi latterie cooperative nella zona irrigua lombarda;
3. delle varie forme di credito agrario in relazione con i consorzi agrari cooperativi d'acquisto di materie utili in agricoltura;
4. della urgente necessità per la Lombardia di una legge di polizia sanitaria;
5. dei modi di disciplinare il commercio dei bozzoli col sussidio dei nuovi apparecchi di essiccamento;
6. dei mezzi d'impedire e di combattere la diffusione della *diaspis* pentagona del gelso.

Per il Congresso dell'educazione femminile, vennero concesse ai congressisti notevoli facilitazioni di viaggio, nonchè riduzioni sui prezzi di vitto e di alloggio; ciò per cura della Commissione dei ricevimenti, alla cui residenza (via Preti, 1) dovranno direttamente rivolgersi i congressisti.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia. — Il 29 ottobre p. v. verrà aperta presso questa R. Scuola Superiore di Commercio una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della *Computisteria e Ragioneria e delle lingue Francese, Inglese e Tedesca.*

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dagli articoli 4° n. 2 e 5° del Regolamento approvato col suddetto R. decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, dovranno essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 settembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Italiani premiati all'Estero. — Rileviamo dai giornali di Torino che quel concerto Municipale, recatosi al Concorso bandistico internazionale di Saint-Étienne in Francia, vi guadagnò tutti i primi premi nelle gare di vario genere colà indette.

Marina militare. — La squadra attiva, al comando dell'Ammiraglio Magnaghi, è partita ieri da Catania, alla volta di Taranto.

Le RR. navi *Dandolo* e *Ruggero di Lauria* sono giunte a Messina; la *Caracciolo* e la *Miseno* sono partite da Siracusa.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Archimede* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., sono partiti il primo da New-York ed il secondo da Singapore per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 17. — *Processo Dreyfus — Continuazione.* — Il generale Roget, proseguendo la sua deposizione, accusa il colonnello Picquart di avere immaginato l'affare di spionaggio soltanto per mettersi in evidenza.

Constata i passi fatti dal capitano Dreyfus presso diversi uffici, onde procurarsi informazioni sulla mobilizzazione.

Parlando della parte assunta da Du Paty de Clam, dice che questi fu l'istigatore, se non l'autore delle lettere firmate *Speranza.*

Roget crede che Du Paty de Clam sia convinto dell'innocenza di Esterhazy, e nulla afferma riguardo all'autore della cancellatura esistente nel *petit bleu*, ma insinua che Picquart soltanto potè esserne l'autore.

Il Presidente si rifiuta d'interrogare Roget, circa l'intervista di Basilea.

Sorge un incidente allorchè il generale Roget riferisce di aver inteso dire al Consiglio d'inchiesta, che giudicò Esterhazy, che furono offerti a questi 600,000 franchi per dichiararsi autore del *bordereau.*

L'avv. Demange domanda al generale Roget di precisare la parte avuta da Esterhazy.

Roget risponde che con Esterhazy non si può saper mai nulla di preciso. Ma, soggiunge, voltandosi verso il capitano « Dreyfus, ciò che so si è che, se io fossi accusato falsamente di tradimento, troverei argomenti per difendermi. Perchè Dreyfus nega le cose più evidenti? »

Il capitano Dreyfus, alzandosi, dichiara altamente che non tracciò mai sulla carta alcun piano di concentramento e di mobilizzazione; afferma di non aver mai conosciuto il piano di concentramento nei suoi particolari nè nella sua ripartizione per dipartimenti. Si tratta - soggiunge - d'intendersi su questo punto, cioè cosa sia conoscere il concentramento nelle sue grandi linee e il concentramento per dipartimenti. Afferma che non conosceva i particolari del piano di concentramento.

Quanto ai fatti su cui il teste depose ieri nessuno fu da lui precisato. Si tratta di semplici argomentazioni (Movimenti).

Il giudice Bertulus conferma la deposizione da lui fatta dinanzi alla Corte di Cassazione. Rileva le ragioni che lo convinsero della verità delle dichiarazioni del colonnello Picquart. Narra ampiamente l'istruttoria da lui condotta su Esterhazy e rileva la scena avvenuta nel suo gabinetto allorchè il colonnello Henry, in preda a viva commozione, pianse.

Bertulus afferma, con forza, essere convinto dell'innocenza del capitano Dreyfus (Sensazione).

Afferma che il *bordereau* era in tre pezzi e non in piccoli pezzi.

L'innocenza del capitano Dreyfus rifulge dai documenti che ebbe sott'occhi, ma ciò che sopratutto gli produce un profondo turbamento si è la mancanza della causa, che avrebbe potuto spingere l'accusato a commettere un delitto. Ora, senza causa non esiste delitto (Sensazione).

« Affermando - conclude - l'innocenza del capitano Dreyfus, compio un dovere, un assoluto dovere ».

I giudici e l'uditorio sembrano vivamente impressionati.

L'udienza è sospesa.

Allorchè viene ripresa l'udienza, la vedova Henry dice che Bertulus ricevette suo marito in modo cordiale. Accusa Bertulus di essere un Giuda, come ne aveva il presentimento (Viva sensazione).

La signora Henry smentisce formalmente l'affermazione di Bertulus che tutti i documenti pervenuti all'Ufficio d'informazioni

insieme col *bordereau* fossero stracciati (Movimenti prolungati).

Il giudice Bertulus dichiara di non voler rispondere ad una donna.

La signora Henry, pallida di collera, dice: « Non è una donna che parla qui. Parlo in nome del colonnello Henry » (Viva sensazione).

Entra il colonnello Picquart, accolto dal pubblico con un vivo movimento di curiosità.

Il colonnello Picquart dichiara non ricordarsi della lettera scritta dalla signora italiana, citata dal consigliere dell'Ambasciata francese a Berlino, Delaroche Vernet, e nella quale il nome del capitano Dreyfus figurerebbe due volte. Si ricorda soltanto di essere stato messo in guardia dal colonnello Cordier contro questa signora, che ha un carattere estremamente romanzesco.

Protesta contro il sospetto di aver fatto scomparire qualsiasi documento dell'incartamento Dreyfus, o di aver fatto sforzi per sostituire un ufficiale al vero autore del *bordereau*.

Narra che il capitano Dreyfus fu suo allievo alla Scuola di guerra. Accenna poscia alle condizioni nelle quali ebbe cognizione del tradimento e del *bordereau* e all'emozione sollevata nel Ministero della Guerra da tale fatto.

Il teste dichiara che, esaminando la calligrafia del *bordereau* ne riconobbe l'analogia con quella del capitano Dreyfus. Narra, le circostanze relative all'arresto di questi e rileva di non aver constatato alcuna alterazione nella calligrafia di Dreyfus nello scritto dettatogli da Du Paty de Clam. All'infuori del *bordereau*, dice il colonnello Picquart, nulla, assolutamente nulla, vi era contro Dreyfus.

Il colonnello Picquart dice credere che il rapporto del 1894 del capitano d'Ormescheville, contro il capitano Dreyfus, fu ispirato da Du Paty de Clam.

Soggiunge non credeva che Dreyfus sarebbe stato condannato dal Consiglio di guerra del 1894, poichè gli indizi erano insufficienti. Ignorò, fino dopo il processo, il contenuto dell'incartamento segreto; e non conobbe l'affermazione del capitano Lebrun-Renault circa le confessioni fatte da Dreyfus.

Dichiara di aver cominciato le ricerche a favore del capitano Dreyfus, soltanto quando scoperse una somiglianza fra la calligrafia di Esterhazy e quella del *bordereau*.

Il colonnello Picquart attacca poscia Du Paty de Clam, col quale chiede di essere posto a confronto.

Discute lungamente il *bordereau*, che dice fatto in ottobre; ed osserva che, a questa data, il capitano Dreyfus non poteva consegnare i documenti relativi alle truppe di sicurezza (*Troupes de couverture*). Quanto alla nota sul Madagascar, afferma che gli Addetti militari esteri, che si recavano talvolta all'Ufficio d'informazioni, avrebbero potuto prenderla essi stessi durante l'assenza del segretario.

Il teste dichiara di non aver visto Dreyfus a copiare o far copiare alcun documento. La sezione, ove si sarebbe dovuto cercarli quando il *bordereau* fu scoperto, era quella di Du Paty de Clam, poichè essa si occupava dei documenti accennati nel *bordereau*. Rileva varie irregolarità commesse da Du Paty de Clam, cui rimprovera di avere attribuito al *bordereau* una data anteriore per evitare una pena disciplinare.

Il seguito della deposizione del colonnello Picquart è rinviato a domani e l'udienza è tolta senza incidenti.

VALPARAISO, 17. — Terribili uragani ed inondazioni continuano a devastare le vicinanze di Santiago.

Un treno di viaggiatori cadde in un fiume, mentre passava un ponte. 50 persone rimasero annegate.

PARIGI, 17. — La situazione in via Chabrol è immutata. Il nuovo tentativo, fatto stamane, dal deputato Lasies presso Guérin, è fallito; tuttavia il deputato Lasies farà ancora un nuovo tentativo nel pomeriggio.

OPORTO, 17. — Si sono, oggi, qui verificati tre casi sospetti di peste bubonica ed un decesso.

Sono giunti due medici spagnuoli per studiare la malattia.

PARIGI, 17. — Il *Figaro* pubblicherà stasera, sotto il titolo: *Un nuovo falso*, il seguente telegramma direttogli dal colonnello Schneider, Addetto militare dell'Ambasciata austro-ungarica a Parigi:

« *Ems, 17 agosto*,

« La lettera del 30 novembre 1897, attribuita a me e riprodotta dal *Figaro* del 16 corrente, è un falso ».

Il *Figaro* aggiunge: Trasmettiamo il dispaccio al colonnello Jouaust, Presidente del Consiglio di guerra di Rennes, il quale non esiterà a mettere i generali Mercier e Roget in condizioni di spiegarsi sulla presentazione di questo falso.

PARIGI, 17. — Otto deputati del gruppo della Difesa nazionale, fra i quali Berry, Drumont e de La Ferronnaye, si riunirono, nel pomeriggio, al palazzo Bourbon, e decisero di scrivere a tutti i deputati, esortandoli a chiedere l'anticipata convocazione del Parlamento.

PARIGI, 18. — I giornali nazionalisti commentano la smentita dell'Addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica, colonnello Schneider. Essi credono necessario che il Consiglio di guerra di Rennes risolva la questione, sebbene sia di natura delicata.

NEW-YORK, 18. — Un uragano infierì l'11 corrente nell'Isola Andros (Antille); 200 pescatori perirono.

MADRID, 18. — Un forte uragano causò inondazioni in varie provincie.

Si deplorano parecchie vittime.

A Leganes, presso Madrid, vi furono due morti e 32 feriti.

PARIGI, 18. — Oggi si adunerà il Consiglio dei Ministri, sotto la Presidenza di Waldeck-Rousseau.

I passi fatti, iersera, dagli amici di Guérin presso di lui lasciano credere che l'incidente terminerà in modo soddisfacente.

PARIGI, 18. — Vi furono, iersera, fino a mezzanotte, diverse gravi baruffe nei dintorni di via Chabrol. La polizia caricò la folla. Vi furono quattro feriti.

Corre insistente la voce che Guérin, coi suoi amici, si sottometterebbe oggi a mezzodì; altrimenti la casa, in cui essi si sono chiusi, verrebbe occupata stasera dalla forza pubblica.

RENNES, 18. — *Processo Dreyfus*. — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,30.

Vi assiste un numeroso pubblico. Fra esso si nota l'avv. Mornard.

Calma perfetta.

Il colonnello Picquart continua la sua deposizione, egli dichiara, contrariamente alle asserzioni del generale Roget, di non avere mai comunicato al giudice Quenelly documenti segreti.

Riprendendo quindi l'esame del *bordereau* dice, a proposito della frase *Je vais partir en manoeuvres*, che non si trattò mai d'inviare alle manovre di settembre gli ufficiali stagiari presso lo Stato Maggiore.

Discute poscia le conclusioni dei periti calligrafici ed esamina l'incartamento segreto.

PARIGI, 18. — Il *Figaro* pubblica il seguente dispaccio del colonnello Panizzardi:

« *Roma, 17 (ore 10.45 pom.)*. — Vi prego, in omaggio alla verità, di pubblicare la seguente dichiarazione:

« Secondo il resoconto delle udienze del Consiglio di guerra, il generale Roget avrebbe dichiarato che, all'epoca dell'arresto del capitano Dreyfus, io avrei diretto al comm. Ressman un rapporto, nel quale avrei dichiarato che il colonnello Schwarzkoppen era in relazione col capitano Dreyfus. Affermo che questo rapporto non ha mai esistito. Affermo pure che questa dichiarazione non ha mai esistito. Appresi il nome del capitano francese soltanto quando fu arrestato, come d'altronde ho dichiarato per iscritto ed in via ufficiale sul mio onore di soldato e di gentiluomo ».

RENNES, 18. — L'avv. Labori ha passato una buona notte.

L'assassino dell'avv. Labori è stato arrestato a Dol; si chiama Gloro ed appartiene al dipartimento delle Côtes-du-Nord.

Egli confessò il suo delitto.

RENNES, 18. — *Processo Dreyfus.* — (*Continuazione*). — Picquart enumera e spiega i documenti dell'incartamento segreto. Dubita che la prova sia applicabile tanto ad Esterhazy che a Dreyfus. Discute quindi un altro documento segreto. Si tratta d informazioni dell'Agente B ad A; in esso è detto che bisognerebbe si chiedessero alcune informazioni al suo amico.

Il teste dimostra come il documento concernesse informazioni insignificanti. Insiste sulle relazioni cordiali ed onorevoli che molti ufficiali dello Stato Maggiore avevano con Addetti militari esteri. Quindi dimostra che il documento che contiene le parole *Quella canaglia di D.*, non riguarda Dreyfus. Questo documento è diretto dall'Agente A a B e non dall'Agente B ad A, come Du Paty de Clam cercò di provare. Accenna quindi a parecchi documenti che sembrano falsi e dimostra essere insignificante il rapporto della Polizia contro Dreyfus. Spiega come ebbe a convincersi che Esterhazy fosse l'autore del *bordereau.* Afferma che vide il nome di Esterhazy sul *petit-bleu* per la prima volta. Allora lo fece sorvegliare.

Il colonnello Picquart narra che, in seguito all'insistenza di Esterhazy per essere ammesso al Ministero, egli esaminò la sua calligrafia e ne costatò l'analogia con quella del *bordereau.* Esaminò poscia l'incartamento segreto e constatò che esso conteneva, anzichè documenti gravi, un documento che poteva applicarsi così ad Esterhazy come a Dreyfus, e parecchi documenti insignificanti.

Il teste ne riferì ai generali Boisdeffre e Gonse. Questi manifestò grande sorpresa, ma dichiarò che il Ministro della Guerra ed il generale Boisdeffre consideravano impossibile di riaprire l'affare Dreyfus. Picquart gli rispose che nulla poteva impedire di riprendere in esame l'affare, se si poteva credere che Dreyfus fosse innocente.

Il generale Gonse replicò: « Se conservate il segreto con tutti nessuno ne saprà nulla! »

« Mio generale, gli rispose energicamente il colonnello Picquart, quel che dite è abbominevole. Non so quel che farò, ma certo non porterò meco questo segreto nella tomba » (Viva sensazione).

Il colonnello Picquart, volgendo il capo verso i generali, dice: « È così che i fatti si svolsero ».

Soggiunge essergli stato proibito di procedere ad un'inchiesta sopra l'origine dei violenti articoli pubblicati contro il capitano Dreyfus e nei quali si trovavano frasi famigliari a Du Paty de Clam.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 17 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì	758,4
Umidità relativa a mezzodì	30
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 31,4. Minimo 19°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0

Li 17 agosto 1899.

In Europa bassa pressione al Nord, 750 Christiansund, Skagen, Stokolma; Haparanda; elevata all'Ovest a 769 Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 3 mm.; temporali e pioggie estremo Nord.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto Italia superiore e Sardegna, sereno altrove.

Barometro: 762 Venezia, Alessandria, Civitavecchia, Foggia; 763 Belluno, Domodossola, Cagliari, Napoli, Lecce; 764 Palermo, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno al ponente al S; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 17 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	27 5	22 7
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	30 0	20 6
Cuneo	1/4 coperto	—	27 5	18 0
Torino	coperto	—	27 0	20 7
Alessandria	3/4 coperto	—	30 7	20 2
Novara	coperto	—	30 0	20 4
Domodossola	3/4 coperto	—	30 2	18 2
Pavia	coperto	—	30 8	19 1
Milano	coperto	—	32 0	20 5
Sondrio	3/4 coperto	—	29 0	18 7
Bergamo	coperto	—	26 5	18 0
Brescia	coperto	—	29 0	19 5
Cremona	3/4 coperto	—	30 5	19 7
Mantova	coperto	—	30 4	19 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	27 5	18 5
Udine	coperto	—	28 0	20 3
Treviso	piovoso	—	30 5	21 0
Venezia	temporalesco	mosso	29 0	19 7
Padova	piovoso	—	28 6	19 9
Rovigo	piovoso	—	31 0	19 5
Piacenza	coperto	—	29 3	20 6
Parma	3/4 coperto	—	31 2	21 8
Reggio nell'Em.	3/4 coperto	—	31 1	21 8
Modena	3/4 coperto	—	31 1	21 2
Ferrara	piovoso	—	30 5	20 0
Bologna	coperto	—	30 8	22 0
Ravenna	coperto	—	34 2	19 0
Forlì	3/4 coperto	—	32 8	23 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	29 2	21 3
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 2	23 8
Urbino	3/4 coperto	—	28 6	19 8
Macerata	3/4 ceperto	—	30 4	21 6
Ascoli Piceno	sereno	—	32 8	21 0
Perugia	1/2 coperto	—	29 0	19 6
Camerino	3/4 coperto	—	29 0	20 3
Lucca	coperto	—	30 6	19 8
Pisa	3/4 coperto	—	31 2	20 2
Livorno	coperto	calmo	30 5	21 5
Firenze	coperto	—	32 1	21 0
Arezzo	coperto	—	31 6	17 5
Siena	3/4 coperto	—	30 3	18 9
Grosseto	1/4 coperto	—	31 3	19 1
Roma	1/4 veli	—	32 0	19 3
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	29 4	18 8
Aquila	1/2 coperto	—	28 6	16 6
Agnone	sereno	—	28 1	19 6
Foggia	1/4 coperto	—	33 9	21 0
Bari	1/2 coperto	calmo	27 3	20 0
Lecce	sereno	—	28 5	20 2
Caserta	3/4 coperto	—	32 3	20 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 6	22 6
Benevento	1/4 coperto	—	31 6	18 3
Avellino	1/4 coperto	—	28 5	14 9
Caggiano	sereno	—	26 9	16 5
Potenza	sereno	—	28 0	16 3
Cosenza	sereno	—	29 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	21 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	26 0	22 8
Trapani	sereno	calmo	28 0	21 6
Palermo	sereno	calmo	30 9	16 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	17 0
Caltanissetta	sereno	—	29 8	18 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 8	23 9
Catania	sereno	calmo	27 8	21 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 0	21 2
Cagliari	coperto	calmo	29 0	21 0
Sassari	3/4 coperto	—	31 8	22 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.